

**"Va ricordato che il giudice amministrativo non si attiva d'ufficio ma solo su ricorso di un cittadino"**

# "La magistratura amministrativa tutela i cittadini contro abusi Pa"

Intervista a Luca Cestaro, segretario dell'Associazione magistrati amministrativi: "Serve una giustizia efficiente che difenda gli investitori contro le azioni illegittime"



Luca Cestaro

PALERMO - La ripresa economica, anche in Sicilia, passa da un sistema giudiziario efficace ed efficiente. Il dibattito sul ruolo della magistratura amministrativa, Tar e Consiglio di Stato, impone un approfondimento. Il QdS ha incontrato Luca Cestaro, magistrato prima a Palermo e ora a Napoli, segre-

tario nazionale dell'Associazione nazionale magistrati amministrativi

**Perché è necessario il giudice amministrativo?**

"Perché è necessario che i cittadini siano tutelati dagli eventuali abusi della pubblica amministrazione. L'assemblea costituente scelse di affidare questa tutela a un giudice altamente specializzato, per formazione culturale e attitudini, che è, appunto, il giudice amministrativo. Occorre, peraltro, ribadire che il giudice amministrativo non si attiva di ufficio, ma che può annullare gli atti delle pubbliche amministrazioni solo se un cittadino presenta un ricorso avverso di essi e sempre che, naturalmente, siano con-

trari alla legge".

**È vero che i Tar bloccano lo sviluppo del Paese e la crescita del Pil?**

"Questa tesi, pure sostenuta da alcuni esponenti politici e da una parte della stampa, è, da un lato, inesatta e, dall'altro, inquietante. È inesatta perché non esistono studi accreditati in tal senso e poiché, comunque, come recentemente è stato scritto dal prof. Clarich su *Il Sole 24 ore*, per favorire la crescita, occorre, anzi, disporre di un sistema di giustizia amministrativa efficiente che garantisca una pronta tutela agli investitori nei confronti dell'eventuale azione illegittima della Pa. Inoltre, in molti casi, all'opposto, il giudice amministrativo 'rimuove' dei blocchi

imposti illegittimamente dalla pubblica amministrazione: si pensi all'annullamento degli atti con cui si è negata l'autorizzazione a svolgere una determinata attività economica sulla base di una scorretta interpretazione della legge.

È inquietante, perché dimostra un'ostilità culturale di una parte della nostra classe dirigente avverso la giurisdizione e, in generale, avverso tutti i controlli operati da altri poteri dello stato nei confronti dell'azione amministrativa del Governo di turno. Una cultura, autoritaria, del non disturbare il manovratore che, peraltro, si manifesta solo quando si è al Governo, trovandosi, spesso, dalla parte dei ricorrenti se si è all'opposizione".

**Si cerca dunque di nascondere gli illeciti commessi dalla Pa?**

"Su questo voglio essere chiaro: quasi mai si muovono censure specifiche al giudice amministrativo, il che dimostra che il vero fastidio è per la tutela garantita, per ora, dall'ordinamento contro le eventuali illegittimità commesse dalla Pa. Il ricorrente, in questa ottica, è inteso non come un cittadino che chiede tutela, ma come un seccatore che frena l'azione dell'amministrazione, come se essa agisse in modo inappuntabile e, invece, lo sappiamo bene, la realtà è molto diversa: basti pensare a certi concorsi e appalti pubblici".

Pierangelo Bonanno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"Occorre prevedere la responsabilità di dirigenti e funzionari inadempienti"**

**Cosa cambierebbe nel rapporto tra giudice amministrativo e Pa?** "Guardi, le racconto un aneddoto. Proprio in questi giorni, un collega giudice amministrativo tedesco, nell'ambito del programma di scambio tra le magistrature europee, è in visita al tribunale amministrativo dove lavoro, il Tar Campania, sede di Napoli. Ho avuto difficoltà a spiegargli cos'è il giudizio di ottemperanza che si attiva quando una pubblica amministrazione non si adegua a una sentenza del giudice amministrativo o anche del giudice ordinario. La difficoltà è comune a molti dei colleghi europei con cui ci confrontiamo. Per loro è semplicemente inconcepibile che un'amministrazione non adempia a un provvedimento del giudice. Hanno, quindi, grande difficoltà a comprendere perché abbiamo bisogno di un giudizio per 'costringere' la pubblica amministrazione ad adeguarsi alle Sentenze".

**Sono necessari poteri più incisivi dei Tar?**

"Ecco, la mia personale opinione, è che i poteri siano adeguati ma anche che le amministrazioni siano troppo spesso poco rispettose dei provvedimenti del giudice e questo è davvero inaccettabile. Peraltro, i giudizi di ottemperanza sono moltissimi e intasano i nostri ruoli rallentando tutto il contenzioso. Credo, quindi, che potrebbe essere utile prevedere una forma di responsabilità specifica in capo ai dirigenti e ai funzionari delle amministrazioni che non rispettano le sentenze, salvii ovviamente i casi in cui questi non abbiano alcuna colpa (come nel caso in cui sia difficile reperire le risorse)". (p.b.)

**Arretrato dei Tar ridotto di due terzi tra 2009 e 2016  
"Ma in organico manca un giudice su tre di quelli previsti"**

**Cosa stanno facendo i Tribunali amministrativi per dare risposte celeri a chi ha bisogno di giustizia? A che punto è lo smaltimento dell'arretrato?**

"Limitando l'analisi agli ultimi anni, in cui è entrato in vigore (settembre 2010) il codice del processo amministrativo, i fascicoli pendenti presso i Tar sono passati da circa 640.000 della fine del 2009, ai circa 212.000 del 31 dicembre dello scorso anno. La diminuzione percentuale è stata, quindi, di oltre il 66%. Va detto, per altro verso, che l'attuale scopertaertura degli organici dei Tar è pari a circa il 30%; ci manca quasi un giudice su tre di quelli previsti e questo comporta il serio rischio di una dilatazione dei tempi che, per ora, è stata evitata dallo spirito di servizio dei magistrati amministrativi e di tutti i dipendenti della giustizia amministrativa.

Il discorso vale, in particolare, per il Tar di Palermo e per la sezione staccata di Catania, tra i più oberati d'Italia e gravemente sotto organico. Speriamo che un po' di sollievo possa arrivare dall'ultimo concorso per assumere magistrati amministrativi che, in queste settimane, giunge a conclusione dopo un lungo e faticoso iter quadriennale. Per il futuro, grazie anche al lavoro del Consiglio di Presidenza e alla disponibilità del Governo, siamo riusciti a ottenere una modifica del regolamento del concorso al Tar. e questo fa sperare in concorsi più rapidi".

**È opportuno prevedere strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie?**

"Senza altro potrebbero essere utili per deflazionare il contenzioso che, comunque, abbiamo visto essere in

costante diminuzione negli ultimi lustri. È certo preferibile che le questioni si compongano prima di andare innanzi al giudice; ad esempio, nel campo della giustizia tributaria, la mediazione sta avendo un effetto importante in tal senso. Tuttavia, occorre vigilare che gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, le cd. ADR, non si traducano in un modo elegante per sottrarre la cognizione di certe materie a un giudice terzo e imparziale.

Quest'idea, di dubbia costituzionalità, si affaccia talvolta nel campo degli appalti, ma dobbiamo dire che, con tutto il rispetto delle Autorità indipendenti (in questo caso dell'Anac), esse non hanno né possono avere lo stesso grado di indipendenza e di neutralità rispetto agli interessi in gioco che ha la magistratura". (p.b.)

**Non sogniamo grandi cose.  
Le realizziamo.**

Realizzazione di infissi, facciata continua a vetri  
puntuale e ventilata in HPL del Science Museum of Malta.

Siamo altamente specializzati nella realizzazione di grandi opere di architettura nel campo dell'edilizia. Praticiamo l'arte del complesso, che si evolve in semplice grazie alla nostra abilità ingegneristica, ai diversi materiali impiegati e alla cura del dettaglio.

Dal 1975 portiamo avanti il nostro progetto di ricerca e innovazione, con un occhio di riguardo per ogni mutamento del mercato, per garantirvi soluzioni sempre nuove e in grado di soddisfare ogni tua esigenza.

Zona Industriale strada F  
95048 Scordia (CT)

Tel. +39 095 65 87 45  
Fax +39 095 65 92 68

gruppoguercio.it

**GUERCIO**  
Ingegneria dei materiali